

MESSAGGIO DEL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Carissime donne e uomini della Polizia di Stato,

in occasione del 162° anniversario della Fondazione della nostra Istituzione desidero anzitutto rivolgere a tutti voi un forte ringraziamento per lo straordinario contributo di dedizione e di professionalità che continuate a mettere a servizio del Paese, e ciò nonostante i sacrifici richiesti da questa fase economica e le rinunce che il servizio impone anche alla vita familiare.

I poliziotti – fatemelo dire – sono i veri eroi dei nostri tempi. E come tutti i veri eroi, pagano un prezzo alto, in silenzio. In questo giorno di festa voglio anche indirizzare dal cuore un pensiero commosso a tutti i nostri caduti, ai nostri feriti, ai loro cari.

Negli ultimi dodici mesi la Polizia di Stato ha svolto un lavoro eccellente. Abbiamo inflitto colpi durissimi alla criminalità organizzata e ai suoi patrimoni, abbiamo reso sempre più difficile la vita ai latitanti, assistiamo – con l’eccezione purtroppo dei furti nelle abitazioni – ad una generale diminuzione del numero complessivo dei reati commessi.

Nello stesso tempo stiamo affrontando nuove criticità, legate al progresso tecnologico e alle grandi trasformazioni in atto su scala planetaria. Penso alla gestione di un numero sempre più massiccio di migranti che insieme al pane ci chiedono anche il riconoscimento dei diritti fondamentali di ogni essere umano, al contrasto al cyber bullismo e alle truffe on line, alla crescente penetrazione dei capitali criminali nell’economia favorita dalla crisi che nello stesso tempo rende sempre più tesa la situazione dell’ordine pubblico.

Nessuno più di me – che vengo dalle vostre file – è consapevole dell’esistenza di una sofferenza legata alle condizioni retributive e di carriera e anche all’esigenza di sentirsi più tutelati nello svolgimento del lavoro sul campo.

Sappiate che tutte queste esigenze sono all’attenzione non solo mia ma anche del Governo. E’ però necessario che – oggi più che mai – le organizzazioni sindacali delle quali voglio ribadire la funzione insostituibile ritrovino la tranquillità e l’unità senza le quali l’azione di tutela non è più incisiva, ma più debole.

Sono fiducioso che presto giungeranno delle risposte positive alle nostre esigenze, ma intanto è significativo che l’ultimo Documento di Economia e Finanza abbia sottolineato con un accento mai in passato così convinto l’importanza della sicurezza come fattore di coesione e sviluppo economico dell’intero Paese e che la legge di stabilità per il 2014 non solo non abbia sottratto risorse al comparto sicurezza, ma ne abbia aggiunte per 700 milioni.

Sono certo che pur nelle difficoltà che ci saranno durante il 2014 continueremo a fare sempre meglio, con passione e professionalità. Il Paese ha fiducia in noi, e questo deve essere per noi un riconoscimento e uno stimolo quotidiano

La Polizia di Stato che ho l’onore di guidare è un organismo del quale l’Italia può andare fiera, formato da donne e uomini che hanno collocato il rispetto della democrazia e delle leggi in cima

alla lista dei valori in nome dei quali ogni giorno mettono in gioco la loro intelligenza e la loro incolumità.

Grazie a tutti voi.

Viva la Polizia di Stato e viva l'Italia

ALESSANDRO PANSA